



**Presentazione del rapporto annuale
dell'attività svolta del 2016
(art. 15, comma 5, d.lgs. 198/2006).**

Consiglio Regionale, 19 aprile 2017

**Sandra Miotto
Consigliera regionale di Parità del Veneto**



L'Ufficio della Consigliera di Parità del Veneto si trova presso la Direzione Lavoro della Regione Veneto con sede in **Venezia, Fondamenta S. Lucia 23 presso la stanza n. 1.024** del piano primo della struttura.

L'Amministrazione ospitante ha messo a disposizione due unità di personale e ha consentito la realizzazione di uno spazio internet dedicato alla Consigliera



Attività antidiscriminatoria

Gli accessi all'Ufficio avvengono di persona, attraverso mail, telefono e posta raccomandata.

La prassi adottata dall'Ufficio ha avviato, per ogni accesso, una istruttoria che ha previsto più chiamate agli interessati (a conferma, approfondimento, aggiornamento o indicazioni) e l'invio della mail/nota conclusiva.



Istruttorie dell'anno:

- Casi presi in carico: tre casi collettivi
- Informazioni: tre casi collettivi e numerosi casi singoli
- Pareri: tre
- Orientamento verso altri uffici: tutti i casi singoli e un caso collettivo.

Modalità di trattazione dei casi presi in carico:

- Informale: nessuno
- Formale: conciliazione presso Ufficio: un caso collettivo.



Motivazione prevalente degli accessi e casi in carico

- Accesso al lavoro.
- Conciliazione e orario di lavoro.
- Disparità salariale.
- Maternità/paternità.
- Regolamenti, contrattazione, organizzazione discriminatoria.



Partecipazione tavoli o procedure istituzionali dei quali la Consigliera di Parità fa parte

- **Osservatorio regionale sul Mobbing, Disagio Lavorativo, e Stress Psicosociale** nei luoghi di lavoro in qualità di componente.
- **Gruppo di Lavoro per la valorizzazione delle donne in Agricoltura** in qualità di componente.
- **Comitati di sorveglianza** del POR FSE 2014/2020 e POR/FESR 2014/2020 in qualità di componente.
- **Comitato regionale per la Bioetica** in qualità di componente.
- **Commissione Regionale per la Concertazione delle Parti Sociali** in qualità di componente.



Partecipazione agli organismi di parità

- **Commissione Regionale per la Realizzazione della Pari Opportunità tra uomo e donna** come componente. In questo ambito anche nei Gruppi di Lavoro: “Conciliazione dei tempi di vita e lavoro” e “Violenza contro le donne”.
- Partecipazione al CUG regionale.
- Inviti a seminari di varie Commissioni di parità istituite presso Comuni del Veneto.
- **Coordinamento della Rete delle Consigliere.**
- **Cabina di Regia** prevista nell’ambito dell’iniziativa “Pari opportunità nel lavoro che cambia. Investiamo nell’occupazione femminile” (DGR n. 254/16).



Rapporto biennale (art. 46 D. lgs. 198/2006 e s.m.i.)

I Rapporti del biennio 2014/2015 sono stati acquisiti tramite il portale disponibile on line all'interno del sito della Consigliera.

The screenshot shows the website interface for reporting personnel data. At the top, there is a dark blue banner with the 'REGIONE DEL VENETO' logo and the text 'Rapporti sul personale (art. 9 L.125/91)'. Below this is a grey banner with the logos of the 'Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali' and the 'Consigliera Nazionale di Parità', followed by the text 'CONSIGLIERA REGIONALE DI PARITÀ DEL VENETO' and a colorful silhouette of a group of people. On the left side, there is a 'MENU' section with 'Home' and 'Rapporti sul Personale (art. 9 L. 125/91)' (which is highlighted with a red circle). Below the menu, there is a 'Registrati' option. The main content area features the heading 'Rapporti sul personale (art. 9 L.125/91) ? ASSISTENZA ON-LINE'. Below this heading, there is a login form with the instruction 'Per accedere all'area riservata digitare Nome Utente e Password'. The form includes fields for 'Nome Utente' and 'Password', and an 'Accedi' button. To the left of the form, there is a link: 'Decreto 17 luglio 1996 link al decreto per visualizzazione decreto e relativa modulistica'. At the bottom of the form area, there are two lines of text: 'Se non si è in possesso dei dati per l'autenticazione è necessario registrarsi: REGISTRATI' and 'Se si è perso il Nome Utente e Password, è possibile recuperarli QUI'.



I dati del Rapporto riguardano per ogni azienda obbligata:

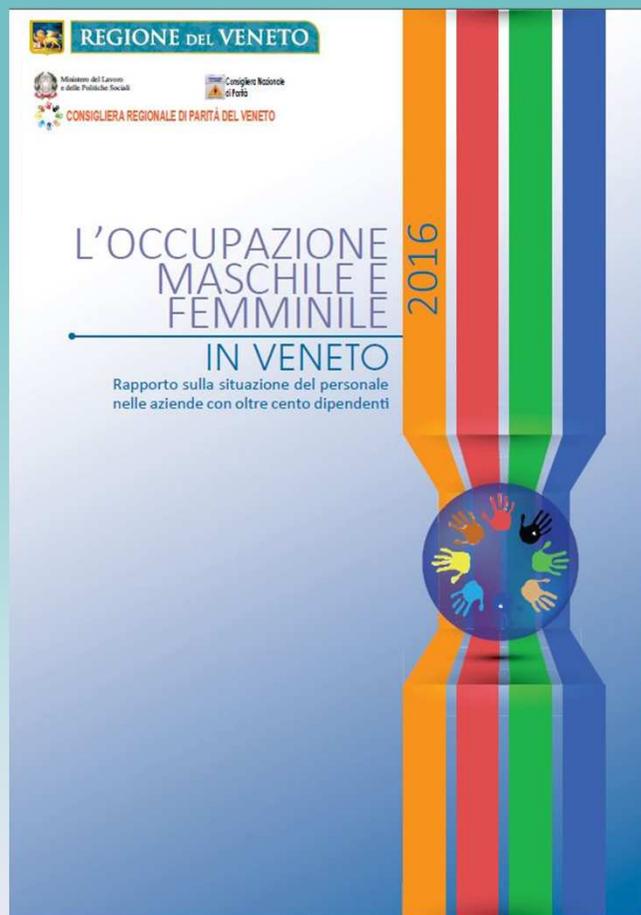
- lo stato di assunzione del personale dipendente,
- la formazione,
- la promozione professionale,
- i livelli, i passaggi di categoria o di qualifica,
- l'intervento della cassa integrazione guadagni,
- i licenziamenti,
- i prepensionamenti e pensionamenti,
- la retribuzione realmente corrisposta.

Per ognuno di questi ambiti, è evidenziato il dato relativo al personale femminile.



Attività

- incontri di lavoro ed organizzativi;
- evento pubblico di carattere regionale (29 maggio 2017);
- più eventi pubblici in condivisione con la Rete delle Consigliere Provinciali e di Città Metropolitana presso aziende leader del Veneto (verranno prossimamente pubblicizzati nel sito della Consigliera date e luoghi).





Alcuni risultati dell'indagine

Per il biennio 2014/2015 le aziende oggetto dell'indagine sono state **1.057**, per un totale di oltre **585mila occupati a fine del 2015** (di questi il **46,8%** sono donne).

La componente femminile ricopre bel l'88% dei lavoratori in part time.

Sul totale degli occupati, **le donne in part time sono il 36% contro il 4,3% degli uomini**; il **78% dei dipendenti in aspettativa lavorativa è donna** (per lo più per maternità).



Le categorie “femminili”

- Dirigenti 20%
- Quadri 32%
- Impiegate 52%
- Operaie 40%

Settori più femminili

- ristorazione/alberghi (79,3%)
- sanità e assistenza sociale 75,1%

Le differenze salariali nelle aziende:

donne 29.271€

uomini 39.637€

In media le donne prendono in busta paga il 26% in meno degli uomini



Le cause:

- incompatibilità tra occupazione lavorativa e neonato per mancanza di servizi (582/9) o di supporto parenti (421/18)
- elevata incidenza dei costi di assistenza al neonato (128/3)
- cambio residenza (250/17)
- chiusura/cessazione o trasferimento azienda (65/71)

Le dimissioni protette
nel 2015: totali 4256
femmine 3356 e maschi 900

- passaggio ad altra azienda (461/755)
- mancata concessione del part-time/orario flessibile/modifica turni di lavoro (488/13)
- desiderio di cura della prole in maniera esclusiva (675/5)



Commissioni di concorso (L. 215/2012 e s.m.i.)

Le commissioni esaminate nell'anno sono 334. Di queste: 299 sono rispettose delle disposizioni di legge e 35 sono quelle per le quali è stata richiesta la motivazione del **disequilibrio di rappresentanza. Per tutti i procedimenti è stato rilasciato il parere dell'Ufficio.**



CONSULENZE effettuate

- Incontri con enti e privati per tematiche connesse al ruolo.
- Incontri con enti di cooperazione (Confprofessioni, Alleanza Cooperative, AGCI, Consorzio Meuccio Ruini, Confesercenti).
- Consulenze effettuate in relazione al **progetto comunitario “*She decides, you succeed*”**.



Il progetto comunitario “*She decides, you succeed*”

La Consigliera di Parità è stata per il Veneto la referente del Progetto che ha coinvolto anche Lettonia, Romania, Spagna e Regno Unito.

Il Progetto ha promosso e diffuso i vantaggi derivanti dalla presenza delle donne nelle posizioni apicali dell'azienda.





Emerge che le aziende con un **elevato numero di donne nei Consigli di Amministrazione hanno un tasso di crescita più elevato**: negli ultimi 6 anni tali imprese sono infatti cresciute del **14% contro il 10%** di quelle costituite da soli uomini.

Hanno inoltre ottenuto risultati migliori in termini di **produttività in aumento del 26% (contro un 17%** di quelle costituite da soli uomini).

Un recente studio, la Leeds University Business School (UK) dimostra la correlazione inversa fra management femminile e propensione al rischio: **il rischio di bancarotta è solo del 20%** che va a ridursi all'aumentare della presenza femminile.



Le attività svolte nell'ambito del progetto sono state:

- **Analisi delle realtà produttive esistenti nel territorio regionale**, contatto con i referenti aziendali ed **individuazione di dieci aziende** aderenti al Progetto.
- Definizione piano di lavoro.
- **Sopralluoghi** finalizzati alla raccolta delle valutazioni presso la sede delle aziende individuate.
- **Esposizione ai direttori dei contenuti della guida riassuntiva** (toolkit): approfondimento delle cause del difficile accesso delle donne alle posizioni decisionali, dei benefici connessi alla presenza delle donne, delle strategie di comunicazione.



- **Compilazione di schede riassuntive** dei modelli organizzativi e buone prassi riscontrati in loco.
- **Conferenza stampa conclusiva** del progetto con Assessore regionale, aziende interessate, giornalisti, associazioni impegnate nelle tematiche di genere (17 maggio).





Partecipazione a convegni

Come parte attiva (relatore o rappresentanza):

- ***“Consegna diplomi percorso HEAD of THE Board”***
Vicenza, 10 maggio;
- ***“Welfare e responsabilità sociale: quali elementi di competitività per le imprese?”***, Venezia 11 luglio.
- ***Workshop “Welfare net: reti in rete”***, Padova, 5 ottobre.
- ***“CUG uno strumento a supporto del benessere organizzativo delle pari opportunità e contro le discriminazioni”***, Rovigo 5 ottobre.
- ***“Boot Camp For The Job Industrie Creative”***, Treviso 26 maggio.
- ***“Centri anti violenza: prospettive nazionali e realtà locale”*** Castelfranco Veneto, 24 novembre.



Visibilità dei risultati

Sito internet

[http://www.regione.veneto.it/web/consigliera-di-parita/attivita-della-consigliera-regionale-di-parita-del-veneto.](http://www.regione.veneto.it/web/consigliera-di-parita/attivita-della-consigliera-regionale-di-parita-del-veneto)

Le attività sono ordinate in senso temporale. Il sito, aggiornato con periodicità frequente, contiene anche **link utili, aree specifiche, un elenco della normativa scaricabile, il collegamento alla Rete delle consigliere provinciali**, la pagina “Contatti” contenente anche le indicazioni per raggiungere o contattare l’Ufficio della Consigliera, aperto dal lunedì fino alle ore 15.00 del venerdì.



Viene inoltre curata la pubblicazione di notizie ed informazioni nella pagina Facebook istituzionale.





Fondi della Consigliera

Le **difficoltà di cassa** hanno un **peso determinante sulla possibilità di agire in giudizio e sulla promozione nel territorio di azioni antidiscriminatorie** riconosciute al ruolo di pubblico ufficiale dalla legge alla Consigliera di Parità.

L'azzeramento del Fondo Ministeriale per l'attività delle Consigliere - che ha determinato **l'imputazione dei compensi per le Consigliere di Parità direttamente al bilancio degli enti territoriali che hanno proceduto alla designazione** - seppure rientrante nella necessità di riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica, ha **ulteriormente penalizzato le iniziative e lo sviluppo di progettualità a livello locale.**



In data 5 maggio 2015 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha deliberato che per l'anno 2015, **l'indennità mensile massima da riconoscere alla Consigliera di Parità regionale effettiva è pari a 90 euro lordi**; per il 2016 è riconosciuta la facoltà alla Regione Veneto di triplicare l'importo.

Attualmente non è ancora stata approvata la delibera che attribuisce il compenso così determinato per le annualità 2015 e 2016.

Il piano delle attività della Consigliera di Parità regionale è quindi rimesso all'esposizione finanziaria personale (riconosciuto il trattamento di missione secondo le disposizioni della Regione Veneto).



Grazie per l'attenzione

Sandra Miotto, Consigliera regionale di Parità del Veneto

Area Capitale Umano e Cultura - Direzione Lavoro

Fondamenta S. Lucia, 23 - 30121 Venezia.

Tel. 041/2794410-11-12

consigliera.parita@regione.veneto.it

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it